

il Polesine

Anno LXXIII - N. 1-2
Gen-Feb 2017

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Foto: © iStock/BrianBrownImages

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

**Rinnovo parco macchine
con Psr, Nuova Sabatini
e bando Inail**

**Legge di bilancio 2017-2019
un giusto peso
all'agricoltura italiana**

Avversità atmosferiche?



NEW COMPANY.COM

IL RIMEDIO C'È

**Il Consorzio di Difesa
protegge il tuo reddito**



CO.DI.RO.

**CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOL**

E

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO

Tel. 042524477 - Fax 042525507

www.codi.ro.it

condifesa.rovigo@asnacodi.it



COLDIRETTI



Confagricoltura



■ LAVORO E VOUCHER

Guidi: “Solo norme chiare”

“Non serve demonizzare i voucher per promuovere l’occupazione, soprattutto dei giovani, ma occorre agire con buonsenso. Sono uno strumento nato per inquadrare i rapporti occasionali di lavoro, mettendoli in chiaro, e far emergere il lavoro nero. Il problema è quello di disciplinare gli abusi e ciò dipende principalmente dal quadro normativo che si costruisce per il suo utilizzo. Attenzione però a non creare mostri normativi”. Così Mario Guidi, presidente di Confagricoltura, a proposito delle polemiche sull’abuso dei buoni lavoro.

“L’occupazione dipendente del settore agricolo – osserva – costituisce una quota rilevante nel mercato del lavoro e il trend è in crescita. Gli occupati sono più di un milione, oltre metà ha meno di 45 anni e viene impiegato per più di 100 giornate l’anno. Nonostante ciò l’agricoltura impiega meno del 2% dei voucher che, esclusivamente nel nostro settore, sono gravati da limitazioni che ne garantiscono l’uso corretto. Possono essere, infatti, utilizzati solo per pensionati, giovani studenti e in attività stagionali, come raccolte e vendemmia”.

L’agricoltura è un settore vitale e innovativo, che offre occupazione sempre più stabile. Confagricoltura si è sempre battuta contro il lavoro nero, come testimonia anche l’iniziativa di dotarsi di un codice etico di valori e responsabilità condivise. Una delle maggiori criticità, però, è rappresentata dalle difficoltà delle imprese agricole a trovare manodopera.

“Occorre favorire il buon lavoro. Stiamo andando verso un’agricoltura più professionale, moderna e strutturata, in grado di assicurare occupazione più stabile e di qualità. Bisogna favorire e sostenere questo percorso - conclude Guidi - perché sono le imprese più strutturate quelle in grado di assicurare un’occupazione più stabile e sicura”.

In questo numero

- 4** ■ **PIANO DI SVILUPPO RURALE**
Quindici tipi di intervento
- 8** ■ **BIETICOLTURA**
Nuove prospettive per il settore
- 10** ■ **LEGGE DI BILANCIO**
La manovra per il triennio
- 12** ■ **FINANZIARIA 2017**
Il giusto peso all’agricoltura
- 14** ■ **ANNATA AGRICOLA 2016**
Le primissime stime
- 16** ■ **VENDITE AGROALIMENTARI**
Evoluzione e nuovi scenari
- 18** ■ **POLITICA DI MARCA**
Il food nell’era di Trump
- 19** ■ **FOTOVOLTAICO**
Legittimato lo spalmaincentivi
- 21** ■ **CIMACLA**
Sei defibrillatori in dono
- 23** ■ **SICUREZZA E LAVORO**
Nuove macchine col bando Inail
- 24** ■ **INTERNORD ANGA**
Progetti di futuro
- 25** ■ **CONCORSO**
Agricoltura sociale, Barikama’ vince
- 26** ■ **PENSIONATI**
Il rinnovo si chiama Anpa
- 27** ■ **VALORIZZAZIONE COMMERCIALE**
Qualità e identità locale



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttore responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu - www.confagricolturaro.it

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

 Questo periodico è associato
all’Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data **4 gennaio 2017**.
On-line www.confagricolturaro.it

Quindici tipi d'intervento: alla cooperazione, ai nuovi in

I nuovi bandi di finanziamento del PSR 2014-2020 sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto il 27 dicembre scorso: sono 7 misure con 15 tipi d'intervento e un importo totale di 89 milioni di finanziamenti. Gli ambiti finanziati sono: investimenti aziendali (40 milioni di euro, di cui 10 per le aziende delle zone montane), insediamento dei giovani agricoltori (15 milioni, di cui 3,7 per chi opera in zona montana), diversificazione (1,5 milioni), cooperazione per l'innovazione (12,5 milioni), promozione dei prodotti di qualità (1 milione), interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche (2,5 milioni), formazione professionale e informazione (6 milioni). Ci sono poi investimenti per aumentare la resilienza delle foreste (6 milioni) e il recupero e riqualificazione degli spazi aperti montani (4,5 milioni). Le scadenze per la presentazione delle domande variano in relazione al bando: 27 marzo o 11 aprile.

Riportiamo alcune note sulla misura riguardante gli investimenti. Gli associati possono avere tutte le informazioni, dai punteggi alle scadenze di ogni misura a bando, presso i tecnici dei nostri uffici zona oppure presso l'ufficio economico ambientale: economico@agriro.eu Giuseppe Viviani, 0425/204432.

4

MISURA 4.1.1. INVESTIMENTI

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti per le strutture e per le attrezzature delle aziende agricole per migliorare la redditività, favorire l'innovazione e ridurre l'impatto ambientale.

Da sottolineare l'introduzione come priorità strategica (44 punti) dell'acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione della dispersione di prodotti fitosanitari certificate ENAMA - ENTAM.

Attenzione: ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'"Acquisto di macchine e attrezzature", nel caso di acquisto di trattori, il punteggio di priorità è concesso se tali macchi-



Due scadenze per le domande: 27 marzo e 11 aprile 2017, a seconda della misura

ne sono inserite in un progetto di investimento nel quale la spesa ammessa relativa a tali macchine incide per un valore inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva. Per la ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica: ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità gli investimenti di ristrutturazione devono assicurare un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento.

Il bando attiva 40 milioni di euro: 30 milioni alle aziende delle altre aree della regione e 10 alle aziende nelle aree montane. Gli aiuti contribuiranno anche all'attivazione del Pacchetto giovani per quanti beneficeranno della misura 6.1.1 - Insediamento dei giovani agricoltori e in attuazione del bando di finanziamento dei Gruppi Operativi (misura 16.1.1).

BENEFICIARI

- Agricoltori
- Cooperative agricole
- Giovani agricoltori che presentano domanda nell'ambito del Pacchetto Giovani (Tipo intervento 6.1.1)

SCADENZA DOMANDE

Entro il 27 marzo 2017 per PG FA 2B* (pacchetto giovani)
Entro l'11 aprile 2017 per FA 2A* (tutte le altre aziende)



I soci possono ritirare
**l'Agenda fiscale
2017
di Confagricoltura
Rovigo**
presso gli Uffici zona

 Confagricoltura **2017**

dagli investimenti aziendali sediamenti

INTERVENTI FINANZIABILI

- 1) **Interventi di miglioramento fondiario** (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli).
- 2) **Costruzione di fabbricati** per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature.
- 3) **Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione** di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature.
- 4) **Ristrutturazione di fabbricati** per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica.
- 5) **Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto**
- 6) **Investimenti strutturali e impianti** per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
- 7) **Acquisto di macchine e attrezzature.**
- 8) **Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale**, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione): attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari; dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione; dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari, attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM, atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori, atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta, barre irroratrici con cam-

pana antideriva, barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria, attrezzature per il diserbo meccanico localizzato, per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici, sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione), automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte, investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari.

- 9) **Investimenti per la produzione di energia**, a esclusivo uso aziendale, a partire da: fonti agro-forestali fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico), reflui provenienti dall'attività aziendale.
- 10) **Investimenti per la depurazione delle acque reflue** derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.
- 11) **Investimenti finalizzati alla difesa attiva** volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori.
- 12) **Investimenti in hardware e software** finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.

5

ALiquota e Importo dell'aiuto

I contributi calcolati sulla spesa ammessa nelle nostre zone sono così modulati:

- investimenti per trasformazione e commercializzazione: 40%
- altri investimenti: 50% per imprese condotte da giovani agricoltori, 40% per altre imprese agricole.

Continua a pagina 7 ►



Misura 4.1.1. - Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo

		Grandi colture	Ortofrutta	Floro vivaismo	Vitivinicolo oleicolo	Lattiero caseario	Carne
1	Miglioramento fondiario					Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)	Miglioramento di pascoli e prati montani (priorità strategica)
2	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per il ricovero di macchine e attrezzature		Serre (priorità strategica)	Serre (priorità strategica)			
3	Acquisto, acquisto con ristrutturazione, ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per il ricovero di macchine e attrezzature						
4	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica						
5	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto						
6	Investimenti strutturali e impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali						
7	Acquisto di macchine e attrezzature						
8	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo						
9	Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	Tabacco (priorità strategica)					
10	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti						
11	Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni						
12	Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete						

Priorità e punteggio:

■ Strategica 44 punti - ■ Alta 30 punti - ■ Media 15 punti - ■ Bassa 0 punti



Con la misura 4.1.1. l'acquisto di trattori ottiene il punteggio di priorità solo se tali macchine sono inserite in un progetto nel quale il valore della macchina è inferiore al 50% della spesa ammessa complessiva

► Continua da pagina 5

TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:

- sette mesi, per l'acquisto di attrezzature
- diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
- ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto.

Nel caso il Tipo di Intervento 4.1.1 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani:

- gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano Aziendale di cui al Tipo di intervento 6.1.1.
- gli investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, devono essere conclusi entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento del giovane agricoltore beneficiario dell'intervento.

LIMITI STABILITI ALL'INTERVENTO E ALLA SPESA

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000 euro/impresa, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014.
- 1.200.000 euro, nell'arco di quattro anni, a decorrere dal 1 gennaio 2014, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o allevamento di animali.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 15.000 euro (8.000 euro nelle zone montane). Al di sotto di tali importi, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

RILEVANZA STRATEGICA DEGLI INVESTIMENTI PER SETTORE PRODUTTIVO

Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alle seguenti filiere (schema a pagina 6):

Grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali (riso, cereali e oleoproteaginose minori, tabacco, semi, piante da fibra, altro);

Lattiero-caseario per la produzione del latte ovicaprino e bufalino, per i comparti riconducibili alle produzioni animali o non altrimenti comprese;

Carne per la produzione di carne nei settori: bovino, suino, ovicaprino, equino, cunicolo, avicolo e produzione uova.

Si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento investimento-settore produttivo (Strategica, Alta, Media, Bassa).

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$\text{Punteggio} = [0,4(X\text{punti}) + 0,25(Y\text{punti}) + 0,35(Z\text{punti})]$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Per entrare in graduatoria ed essere finanziabili, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, dei quali almeno 30 devono essere raggiunti con il criterio di priorità "rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo".

* La sottomisura 4.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alle seguenti Focus area del FEASR:

- 2A "migliorare le prestazioni economiche di **tutte le aziende** e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"
- 2B "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il **ricambio generazionale**".

Nuove prospettive per il settore bieticolo saccharifero

Dal 1 ottobre 2017 si concluderà il regime delle quote di produzione zucchero e decadrà il “prezzo minimo” di riferimento. Questo passaggio epocale matura in un contesto mondiale che vede una crescita costante del consumo di zucchero, concomitante alla riduzione degli stock e al lievitare delle quotazioni, attualmente vicine a 600 euro per tonnellata. Le Associazioni bieticole e la cooperativa CO.PRO.B. hanno siglato l'accordo relativamente alla campagna bieticolo saccharifero 2017/18. Ne riassumiamo i punti principali; la formazione del prezzo è schematizzata nella tabella.

POLPE

Spettanza polpe surpressate. Sarà riconosciuto un quantitativo di polpe surpressate, con contenuto in sostanza secca media non inferiore al 25%, nella misura del 13,5% del peso bietole netto pagabile, franco fabbrica. L'associazione bieticola si impegna ad assicurare il ritiro di tutte le polpe surpressate dei bieticoltori deleganti, in ottemperanza al relativo contratto di conferimento e a garantire l'effettuazione di un pagamento corrispondente ad almeno 3 euro per tonnellata bietola, entro il 30 aprile 2018.

8

Polpe secche. Come seconda opzione, alternativa alla precedente, è prevista la possibilità di ritirare polpe secche nella misura dell' 1% del peso bietole netto pagabile, franco fabbrica.

Compenso di rinuncia. In alternativa alla spettanza polpe (surpressate o secche), CO.PRO.B. riconoscerà un compenso pari a 2,50 euro per tonnellata bietole nette pagabili, che sarà erogato in concomitanza del saldo delle bietole.

CONTRATTO TRIENNALE

Per i contratti triennali 2015-2017, CO.PRO.B. corrisponderà un premio con queste modalità:

- anno 2015 - premio 1,00 /t bietola al 16% di polarizzazione corrisposto alla consegna barbabietole 2016
- anno 2016 - premio 1,00 /t bietola al 16% di polarizzazione corrisposto alla consegna barbabietole 2017
- anno 2017 - premio 1,5 /t bietola al 16% di polarizzazione corrisposto entro il 31 ottobre 2018

Superficie costante. I contratti triennali prevedono l'impegno del bieticoltore a coltivare una superficie a bietole costante nel triennio. Nel caso in cui i quantitativi coltivati annualmente nel triennio non risultassero coerenti con la contrattazione triennale, l'assegnazione avverrà solo se consona al piano industriale e comunque solo dopo specifica approvazione della Cooperativa. In caso di mancato rispetto dei termini del contratto triennale da parte del coltivatore, CO.PRO.B. tratterà il premio da liquidare dell'anno precedente come indennizzo per la mancata produzione e conseguenti danni arrecati, con



Accordo siglato tra associazioni bieticole e CO.PRO.BI

le seguenti modalità:

1. nessuna trattenuta fino al 15% di minore coltivazione rispetto al contrattato
2. trattenuta del 50% del premio in caso di minore coltivazione oltre il 15% e fino al 25% rispetto al contrattato
3. trattenuta pari al 100% del premio in caso di minore coltivazione oltre il 25% rispetto al contrattato
4. per estensioni coltivate fino a 4 ettari, la franchigia di cui al primo punto sarà pari a 1 ettaro. Sono fatte salve le cause di forza maggiore documentate, verificate e certificate.

Nuovi contratti triennali. È prevista la possibilità di sottoscrivere nuovi contratti triennali per le campagne 2016-2017-2018, con applicazione delle medesime regole del triennio 2015-16-17, mediante slittamento di un anno delle relative scadenze. Tali contratti potranno essere stipulati solo da

aziende che non abbiano già sottoscritto il medesimo impegno triennale nel 2015.

Le parti sottoscrittrici si impegnano a ottimizzare le singole aree geografiche allo scopo di mantenere e non superare distanze medie di 90 chilometri.

ACCONTI E SALDO

Per la campagna 2017/18 verrà riconosciuto un acconto di 17 euro per tonnellata a 16° polarimetrici. L'acconto e il saldo verranno riconosciuti con le modalità e i tempi previsti dalla Cooperativa per i propri soci (fatturazione fino al 15 agosto = pagamento al 7 settembre; fatturazione fino al 15 settembre = pagamento al 5 ottobre; fatturazione fino al 15 ottobre = pagamento al 8 novembre; fatturazione fino al 15 novembre = pagamento 7 dicembre; il saldo sarà erogato entro il 31 gennaio 2018).

DISTRIBUZIONE SEME

Le parti confermano la validità per il triennio 2015-2017 delle modalità relative alla distribuzione del seme, definite tra la Cooperativa e le singole Associazioni bieticole.

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare il tecnico di riferimento, che per la provincia di Rovigo è: Iole Byloos tel. 335.7230954 (recapito ogni martedì mattina presso l'ufficio zona Confagricoltura di Rovigo, via Sacro Cuore 7C) oppure contattare la sede ANB Coop tel. 051.6033445.



Prezzo bietola. Accordo CO.PRO.BI.

Prezzo con compenso rinuncia polpe riconosciuto al bieticoltore da parte della Cooperativa

€/tonnellata	Origine
26,30	Prezzo industriale base 16°
2,50 (1)	Contributo alla semina
1,50 (2)	Premio contrattazione triennale
8,00 (3)	Articolo 52 Valore Medio
2,50	Rinuncia polpe
0,70 (4)	Contributo alla filiera per sterratura e premio fine campagna
41,50	Totale

Prezzo con acquisto polpe da parte di terzi (valorizzazione energetica)

€/tonnellata	Origine
26,30	Prezzo industriale base 16°
2,50 (1)	Contributo alla semina
1,50 (2)	Premio contrattazione triennale
8,00 (3)	Articolo 52 Valore Medio
3,00 (5)	Valorizzazione energetica polpe
0,70 (4)	Contributo alla filiera per sterratura e premio fine campagna
42,00	Totale

(1) = importo stimato equivalente al 50% del costo del seme acquistato dalla Cooperativa.

(2) = importo stimato e riconosciuto secondo le regole stabilite dal progetto in essere presso la Cooperativa.

(3) = importo stimato (definito anche Valore Medio) sulla base del plafond 2017/18, della superficie prevista in coltivazione e della produzione media di radici per ettaro.

(4) = importo stimato definito come valore medio.

(5) = importo minimo riconosciuto da ogni singola Associazione in base a quanto previsto nel contratto di conferimento sottoscritto con i propri associati in deroga a quanto contenuto nell'accordo interprofessionale del 29 luglio 2014 esclusivamente per quanto riguarda il punto A) a2).

La manovra finanziaria per il triennio 2017-2019

■ Luisa ROSA

La nuova legge di bilancio, la prima che in base alla riforma dei provvedimenti contabili incorpora anche la legge di stabilità, entra in vigore il primo gennaio 2017. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017.

Dopo l'approvazione alla camera dei deputati del ddl 2611, recante "bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", il governo dimissionario di Matteo Renzi, prima di lasciare l'incarico, ne ha posto la fiducia al senato, che ha approvato in via definitiva il testo con 173 voti favorevoli e 108 contrari. Con il voto di fiducia però alcuni interventi di cui si sarebbe dovuto discutere al senato sono saltati dal momento che il testo della Legge di bilancio su cui si è votato è quello approvato alla camera dei deputati, e il senato non ha così potuto presentare alcuni emendamenti che sono rimasti fuori dalla manovra finanziaria. Non verranno pertanto stanziati i 50 milioni per migliorare l'assistenza sanitaria per quei bambini che si sono ammalati a causa dell'inquinamento dell'Ilva; chi guadagna meno di 8mila euro ed è esentato dalla dichiarazione dei redditi non ha diritto alle detrazioni per la ristrutturazione di una casa; salta anche una legge sulle sale giochi; infine, per gli idonei dei concorsi pubblici inseriti nelle graduatorie con scadenza il prossimo anno, non è più prevista alcuna salvaguardia.

IL PACCHETTO AGRICOLO E ALTRE MISURE

Nella Legge di bilancio 2017 l'importo per il primario ammonta a circa 190/200 milioni di euro, tra norme dirette e indirette. Tra le prime, l'esenzione IRPEF per soggetti IAP e CD e l'aumento delle percentuali di compensazione per bovini e suini vivi, come pure va posta attenzione alle opportunità fornite dalla riapertura dei termini per le operazioni di assegnazione e trasformazione agevolata e di quelli per la rivalutazione del valore delle partecipazioni e dei terreni (agricoli o edificabili). In tema di interventi su fabbricati, viene attribuito anche alle strutture agrituristiche il credito d'imposta previsto per le strutture ricetti-

Sterilizzati per il 2017 gli aumenti Iva e le aliquote Imu e Tasi

ve turistico-alberghiere, comprese le aziende agrituristiche. Oltre a queste e altre novità (illustrate nelle pagine seguenti), anche alcune misure indirette sono di interesse per le aziende agricole. Eccone alcuni esempi.

Super e iperammortamento. Vengono confermati super e iperammortamento, cioè le maggiorazioni degli ammortamenti, estese anche alle imprese agricole e ai contoterzisti per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, all'interno del piano Industria 4.0. Possono accedere a questa agevolazione esclusivamente i soggetti che rientrano nel reddito d'impresa: quindi possono beneficiarne le società agricole che determinano il reddito a bilancio. Questa agevolazione consente quindi, ai fini del superammortamento, di operare una maggiorazione del 40% del costo dei beni strumentali nuovi, esclusi gli autoveicoli, acquistati entro il 31 dicembre 2017, oppure entro il 30 giugno 2018, a condizione che entro il 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accattato dal venditore e sia stato fatto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisto totale. La consegna deve avvenire entro il 30 giugno 2018. La maggiorazione sale (iperammortamento) se gli acquisti sono fatti per favorire i processi di innovazione, come trasformazione tecnologica e digitale: in questi casi il costo di acquisizione è maggiorato del 150%. Le condizioni per quanto riguarda i tempi e gli acconti sono le medesime del superammortamento.

Contabilità semplificata e principio di cassa. Altra novità: ai fini della tassazione dei redditi, le persone fisiche e le società di persone che adottano il regime di contabilità semplificata determineranno il reddito in base al principio di cassa e non più in base a quello di competenza. Le nuove regole interesseranno anche le imprese agricole costituite nella forma di SNC e di SAS, ma anche i soggetti che svolgono attività agrituristiche e che non adottano il regime del reddito agrario o forfettario.

Mario Guidi: "Misure per dare stabilità all'agricoltura"

"Un provvedimento che mette in campo misure importanti a supporto del sistema agricolo". È questo il commento sulla Legge di bilancio 2017 da parte del presidente di Confagricoltura Mario Guidi, che definisce apprezzabili le misure relative all'Irpef agricola, all'Iva zootecnica, ai finanziamenti per macchinari e tecnologie, alla decontribuzione per i giovani agricoltori, misure con le quali si dà la possibilità alle imprese di avere

un po' di respiro con il fisco e si facilita l'accesso dei giovani. "Potersi ammodernare, aprirsi a Internet ed all'innovazione, sono tutti passi decisivi, da noi sollecitati. Dopo il varo della rinnovata legge di Stabilità ora attendiamo un'altra fondamentale stabilità, quella politica" conclude il presidente. "Il Paese e l'economia hanno bisogno di sicurezze e non possono permettersi incertezze destabilizzanti".

Ecobonus, ristrutturazioni e interventi antisismici. Viene prorogato al 31 dicembre 2017 l'ecobonus, ossia la detrazione del 65% suddivisa in dieci rate annuali sulle opere di riqualificazione energetica fatte su edifici (o su parti di edifici) esistenti, di qualunque categoria catastale, quindi anche rurali, compresi quelli strumentali per l'attività d'impresa o professionale. Inoltre è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2021 della detrazione per interventi di efficienza energetica realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali. In questo caso il bonus fiscale può raggiungere anche il 75% qualora gli interventi siano di ampia portata e consentano di migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. La detrazione si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio. Le detrazioni sono fruibili anche dagli IACP (Istituti autonomi per le case popolari).

Prorogata anche la detrazione Irpef del 50% - sempre da scontare in 10 quote annuali nella dichiarazione dei redditi - per gli interventi di ristrutturazione edilizia fatti nel 2017 (fino a 96mila euro per unità immobiliare). Viene prorogata anche la detrazione fiscale del 50% sull'acquisto dei mobili e dei grandi elettrodomestici di classe energetica elevata, riconosciuta su spese sostenute nel 2017 fino a 10.000 euro, destinati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione. La detrazione si sconta in 10 rate annuali.

La manovra introduce la novità della detrazione del 50% per le spese sostenute per interventi antisismici su edifici situati nelle zone ad alta pericolosità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a 96.000 euro per ogni anno. L'agevolazio-



Confermati l'ecobonus e le detrazioni per ristrutturazioni edilizie, con la novità degli interventi antisismici

ne si applica sugli immobili adibiti ad abitazione e ad attività produttive ed è ripartita in 5 rate annuali di pari importo; può essere elevata fino all'80% se gli interventi realizzano un miglioramento della classe di rischio sismico. Nel caso di interventi antisismici sulle parti comuni degli edifici la detrazione viene elevata fino all'85%, a seconda del miglioramento della classe di rischio.

11

Tra le novità della **Legge di bilancio**

- prodotti sottoposti ad accisa tracciabili
- obbligo di pagamento tracciabile per i lavori svolti nei condomini
- fino al 31 dicembre 2020 credito d'imposta per ricerca e sviluppo
- nuova lotteria collegata a scontrini e ricevute fiscali
- sgravio contributi nuove assunzioni a tempo indeterminato, anche in apprendistato, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018
- pensioni: anticipo finanziario a garanzia pensionistica (APE)
- scuola: stanziati 140 milioni per il 2017 e 400 per il 2018 per assumere nuovi insegnanti di ruolo
- chi appartiene a nucleo familiare con reddito ISEE inferiore a 13mila euro è esente da tasse universitarie
- stanziati 2 miliardi per far aumentare a 113 miliardi il fondo del Servizio sanitario nazionale (un miliardo dei quali vincolato al piano nazionale vaccini e all'assunzione di personale precario)
- stanziati 1,48 miliardi di euro per il 2017 e 1,39 miliardi di euro per il 2018, per rinnovo contratti pubblico impiego
- nuovi fondi per acquisto e ammodernamento dei mezzi della Polizia e dei Vigili del Fuoco
- nuove assunzioni per il settore pubblico, inclusi i corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco
- canone tv ridotto a 90 euro

Aliquote Iva e Gruppo Iva. È stata introdotta la cosiddetta "sterilizzazione" dell'aumento dell'Iva, il quale avrebbe portato le due principali aliquote dal 10 al 13% e dal 22 al 24%. Questa misura comporta un costo di 15,3 miliardi di euro; il problema resta sempre quello di trovare un'adeguata copertura economica. Altra novità della Manovra: l'introduzione del "gruppo IVA", che consente di considerare come unico soggetto passivo ai fini Iva l'insieme di persone stabilite nel territorio dello Stato, purché vincolate tra loro da rapporti finanziari, economici e organizzativi.

Tributi locali. La Legge di bilancio ha inoltre congelato per il 2017 l'aumento delle aliquote dei tributi comunali (IMU e altri tributi locali) per il 2017; per la Tasi è confermata la maggioranza già prevista per il 2016, purché vi sia un'espressa delibera del consiglio comunale.

Pensioni e quattordicesima. La quattordicesima aumenta mediamente del 30% per le pensioni fino a 750 euro al mese e viene estesa ai pensionati con reddito fino a 2 volte il minimo Inps (circa 1.000 euro).

IRES E IRI. Nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota IRES (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, misura questa già prevista con la passata legge di stabilità per consentire alle aziende italiane di migliorare la propria competitività. È infine introdotta una nuova imposta, l'IRI (reddito di impresa degli imprenditori persone fisiche) con l'aliquota del 24%, la stessa dell'IRES.

Una legge che riconosce all'agricoltura il giusto peso

Esonero contributivo per nuovi CD e IAP, **credito d'imposta** per agriturismi, **rivalutazione contabile** dei terreni agricoli

Il **tradizionale convegno fiscale** di Confagricoltura Rovigo con la partecipazione degli esperti Gian Paolo Tosoni e Nicola Caputo è fissato per venerdì 10 febbraio alle 9 al CENSER di Rovigo: fornirà articolati approfondimenti su tutte le novità introdotte dalla nuova Legge di bilancio. Nel frattempo, eccone una rapida anteprima per quanto attiene al settore agricolo.

NO IRPEF PER 3 ANNI

Con la nuova Legge di bilancio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e con riferimento al triennio 2017-2019, per alleggerire il carico fiscale dei coltivatori diretti e IAP, iscritti alla previdenza agricola, è stata eliminata l'Irpef dei redditi dominicali e agrari per gli anni 2017, 2018 e 2019. Questa novità si aggiunge al taglio dell'Irap e dell'Imu sui terreni agricoli previsti dalla Legge di stabilità 2016. L'esenzione non è estesa alle società di capitali e alle cooperative, ma par di poter ritenere che vi rientrino anche i soci di società di persone qualora siano in possesso della qualifica di IAP o CD.

NUOVA SABATINI, TRATTORI E TECNOLOGIE

Viene prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2018, anche per le imprese agricole, il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati alle PMI per l'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e nuove attrezzature per uso produttivo, nonché per investimenti in tecnologie. La misura è infatti estesa agli investimenti in tecnologie per favorire la manifattura digitale (investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cyber-security, robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radiofrequency identification) e i sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Gli importi verranno così ripartiti negli anni, stanziandoli fino al 2023:

- 28 milioni di euro per il 2017
- 84 milioni di euro per il 2018
- 112 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021
- 84 milioni di euro per il 2022
- 28 milioni di euro per il 2013

20 MILIONI AL COMPARTO CEREALICOLO

Con un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, è stato aumentato lo stanziamento del programma 1.3 del ministero dell'Agricoltura destinato in particolare all'incremento del fondo per il rilancio del comparto cerealicolo, al fine di sostenere l'aumento della qualità del grano e favorire la conclusione di contratti di filiera che valorizzino il lavoro degli agricoltori.

COMPENSAZIONI IVA ZOOTECNIA

Sono state innalzate per l'anno 2017 le percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina, entro i limiti massimi rispettivamente del 7,7% e dell'8%. Queste misure sono valide solo per il periodo d'imposta riferibile al 2017 e saranno definite, di fatto, da un apposito provvedimento del ministero dell'Economia di concerto con quello dell'Agricoltura. Resta invariata la percentuale del 10% per il comparto lattiero-caseario.

5 MILIONI AL SETTORE BIETICOLO

Sono stati accantonati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, per incrementare il fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticola-saccarifera in Italia.

GIOVANI: ESONERO CONTRIBUTI PER NUOVI AGRICOLTORI

Ai coltivatori diretti e agli IAP con età inferiore a 40 anni iscritti alla previdenza agricola tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 è riconosciuto l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali per i primi tre anni di attività (Per il quarto e quinto anno è previsto un taglio del 50 e 60%). L'esonero spetta anche ai coltivatori diretti e IAP di età inferiore a 40 anni che hanno effettuato l'iscrizione nella previdenza agricola già nel 2016 se le loro aziende sono situate in zone montane o svantaggiate.

RIDETERMINAZIONE DEL VALORE DI ACQUISTO DEI TERRENI

Sono riaperti i termini per la rivalutazione contabile di terreni agricoli ed edificabili introdotta dalla legge finanziaria del 2002 e successivamente prorogata di anno in anno fino alla scorsa Legge di stabilità per il 2016. La norma consente di rivalutare i

CONVEGNO FISCALE di CONFAGRICOLTURA ROVIGO

CENSER di Rovigo, sala Rigolin
venerdì 10 febbraio ore 9
LEGGI DI STABILITA' 2017

con

Gian Paolo Tosoni (tributarista)
Nicola Caputo
(responsabile area fisco Confagricoltura)



Via l'irpef sulle rendite catastali delle imprese agricole, compensazioni Iva in zootecnia, nuova Sabatini per investimenti fino a tutto il 2018

terreni posseduti al 1° gennaio 2017, il termine di versamento dell'imposta sostitutiva è fissato al 30 giugno 2017 nel caso di opzione per la rata unica, altrimenti sono previste 3 rate annuali di pari importo. La perizia di stima dovrà essere redatta e asseverata entro il stesso termine del 30 giugno 2017. È possibile perciò rivalutare i terreni, sia agricoli sia edificabili, agli effetti della determinazione delle plusvalenze attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva da applicare sul maggior valore attribuito ai cespiti. L'aliquota è fissata nella misura dell'8 per cento.

RIAPERTURA TERMINI DI ASSEGNAZIONE O CESSIONE DI BENI AI SOCI

Viene prevista al 30 settembre 2017 la riapertura dei termini per l'assegnazione o cessione di beni ai soci e per l'estromissione dei beni immobili dal patrimonio dell'impresa da parte dell'imprenditore individuale. È pertanto consentita l'applicazione delle disposizioni in tema di regime agevolato previste dalla Legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 115 a 120, L. n. 208 del 2015) anche alle assegnazioni, trasformazioni e cessioni poste in essere dopo il 30 settembre 2016 ed entro il 30 settembre 2017. Attenzione: le società non operative o società di comodo sono quelle non preposte a svolgere una attività economica o commerciale, ma soltanto a gestire un patrimonio mobiliare o immobiliare.

Rottamata Equitalia

Equitalia sarà sciolta: dal primo luglio 2017 al suo posto sarà istituito un ente pubblico economico, denominato "Agenzia delle Entrate-Riscossione", sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del ministero dell'Economia e delle Finanze. La Legge di bilancio prevede la sanatoria delle cartelle esattoriali con la quale, secondo il dimesso governo Renzi, verranno recuperati 4 miliardi di euro. Confermata per il 2017 una voluntary disclosure (provvedimento che consente agli italiani che detengono attività all'estero non dichiarate al fisco, di sanare la loro posizione), dalla quale sono attesi altri 2 miliardi di euro.

CREDITO D'IMPOSTA PER GLI AGRITURISMI

Viene riconosciuto per gli anni 2017 e 2018 un credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico-alberghiere (istituito dall'articolo 10 del d.l. n. 83 del 2014 - L. n. 106 del 2014). L'agevolazione è estesa anche alle strutture che svolgono attività agrituristica. Il credito è riconosciuto fino al 65% (entro il limite di 200.000 euro) per una riqualificazione che incentivi la multifunzionalità come strumento di integrazione al reddito e condizione che gli interventi abbiano anche finalità di ristrutturazione edilizia, riqualificazione antisismica o energetica e acquisto mobili. Il credito andrà ripartito in due quote annuali di pari importo e potrà essere utilizzato a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati.

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Incentivi per l'acquisto di beni strumentali per favorire la distribuzione gratuita di generi alimentari e non alimentari per limitare gli sprechi.

TAGLIO ALIQUOTA BIRRA

Viene ridotta l'aliquota per l'accisa sulla birra, che è rideterminata da 3,04 a 3,02 euro a ettolitro e per grado-Plato a decorrere dal 1° gennaio 2017.

PESCA

Oltre alla creazione di un fondo di solidarietà (FOSPE) alimentato con la contribuzione ordinaria a carico dei datori di lavoro, viene riconosciuta, per il 2017, l'indennità giornaliera di 30 euro come sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti da imprese di pesca nel periodo di sospensione dell'attività a causa dell'arresto temporaneo obbligatorio (fermo biologico).

15 MILIONI PER LA BIODIVERSITÀ

Istituito un fondo per la realizzazione di investimenti per la conservazione della fauna e della flora e la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino. Budget: 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017-2021.

CONSUMO DEL SUOLO

La Legge prevede una disciplina volta a destinare, dal 1° gennaio 2018, i proventi dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni in materia edilizia a una serie di interventi, tra i quali l'acquisizione e la realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, la tutela e la riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico e sismico e per tutelare e riqualificare il patrimonio rurale pubblico, nonché l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Prezzi e costi, una forte differenziazione tra le produzioni

Il Centro Studi Confagricoltura ha elaborato le primissime stime di alcuni indicatori chiave per valutare l'andamento dell'annata 2016. Si tratta di valutazioni del tutto previsionali basate sulle rilevazioni dell'andamento settoriale nei primi nove mesi dell'anno appena concluso.

In primo luogo si dovrebbe registrare un incremento del valore aggiunto in termini reali per agricoltura, silvicoltura caccia e pesca del 2%. Incremento che porterebbe il valore aggiunto di settore quasi a 30 miliardi di euro. Un ulteriore recupero quindi, anche se inferiore all'incremento avuto nel 2015, con un balzo in avanti di oltre il doppio all'aumento previsto per il Pil complessivo (+0,9% su base annua) che consentirebbe di raggiungere e superare i valori degli ultimi anni (Tabella 1).

Prezzi all'origine **in calo del 5-6%** in media, con parziali recuperi su alcuni comparti

spetto ad un calo medio dei costi di produzione che non dovrebbe superare il 2-2,5%.

In effetti queste tendenze generali si riflettono in una forte differenziazione tra produzioni. Per alcune si sono registrati veri e propri crolli del prezzo su base tendenziale annua (la crisi cerealicola e più recentemente del latte ovino, solo per citare alcuni esempi, e poi anche gli orticoli e le uova). Nel mentre si sono anche avuti parziali recuperi su alcuni comparti, che erano stati colpiti da forti crisi di mercato negli anni passati, come il latte bovino e le carni suine.

Tabella 1 - Valore aggiunto

	VA* agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca Esercizi non specializzati	PIL
2011	28.961	1.614.351
2012	28.211	1.568.306
2013	28.603	1.504.936
2014	27.955	1.543.529
2015	28.996	1.553.018
2016 (stima)	29.576	1.567.655
Diff. 2016/2015	+2,00%	+0,90%

* In milioni di euro

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT



14

D'altro canto il settore è toccato da una dinamica deflativa sul fronte dei prezzi che sta toccando, in particolare, i prezzi all'origine dei prodotti agricoli (pur con molte differenze in alcuni comparti) ed anche i costi di produzione.

Si può stimare che a fine anno l'andamento complessivo dei prezzi all'origine sarà mediamente in calo del 5-6%; ri-

Anche dal punto di vista dell'export si dovrebbe registrare un aumento delle esportazioni dell'agroalimentare, per un +3,5%. Aumenterebbero le esportazioni di prodotti agricoli ma anche di più quelle di prodotti trasformati, bevande e tabacco (Tabella 2).

Un'annata che conferma, quindi, alcuni segnali di recupero

Tabella 2 - Esportazioni agricole alimentari italiane (milioni di euro)

	Prodotti agricoli	Alimentari, bevande, tabacco	Agroalimentare in complesso
2013	5.982,04	27.512,35	33.494,38
2014	5.935,74	28.395,41	34.331,15
2015	6.620,05	30.274,15	36.894,20
2016 (stima)	6.730,00	31.450,00	38.180,00
Diff. 2016/2015	+1,70%	+3,90%	+3,50%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Tabella 3 - Imprese agricole iscritte nel registro imprese

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	Variazione % 2016/2015	Variazione % 2016/2010
Totale aziende	859.808	837.624	818.283	785.352	766.256	758.953	758.687	-0,04%	-11,76%
Società di capitali	12.814	13.621	14.320	14.764	15.251	15.984	16.737	+4,71%	+30,61%
Società di persone	58.032	58.745	59.603	60.504	61.209	62.309	64.207	+3,05%	+10,64%
Imprese individuali	773.425	750.145	729.566	695.492	675.445	666.200	663.178	-0,45%	-14,25%
Altro	15.537	15.113	14.794	14.592	14.351	14.460	14.565	+0,73	- 6,26%

* Aggiornamento al terzo trimestre - Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Tabella 4 - Occupati in agricoltura

	Occupati	Variazione % su anno precedente
2013	799	-
2014	812	+1,63%
2015	843	+3,82%
2016 (stima)	886	+5,05%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT



per il settore confermando la tendenza già registrata nel 2015 e che si può appunto definire di consolidamento del trend positivo, con riflessi anche sull'andamento positivo dell'export.

Il sistema agricolo italiano, nel 2016, evidenzia una maggiore stabilità: il numero delle imprese agricole resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente; crescono significativamente le imprese condotte in forma societaria, in particolare da società di capitali. E accelera, rispetto agli anni precedenti, la crescita dell'occupazione (Tabelle 3 e 4).

I consumi alimentari domestici tuttavia nel 2016 dovrebbero segnare una ulteriore battuta d'arresto, in linea con i dati negativi degli ultimi anni, ma che contrasta con la positiva inversione di tendenza che si era registrata nello scorso anno. In termini reali i consumi alimentari delle famiglie italiane dovrebbero ridursi dell'1-1,2% rispetto al 2015. Mentre lo scorso anno si era interrotto il calo degli ultimi anni con un +0,2% (Tabella 5).

Il calo, in particolare, dovrebbe colpire i consumi di prodotti animali come latte e lattiero caseari, carni, anche trasformate, per i quali si stima una flessione della spesa, in valore, tra il 3 e il 5%.

Tabella 5 - Consumi alimentari domestici in valori reali, variazione annua

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Variazione % su anno precedente	-0,6%	-3,9%	-2,4%	-0,3%	+0,2%	-1,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Più in generale il 2016 è stato l'anno del tragico terremoto del Centro Italia che ha toccato

moltissimi comuni delle aree rurali con produzioni rilevanti in termini di fatturato e di export. Si riportano alcune stime relative alla realtà agricola dei territori colpiti nonché i numerosi prodotti Dop ed Igp delle zone interessate.

Il tasso di interesse legale **diminuisce allo 0,1%**

Dal 1° gennaio 2017 il tasso di interesse legale annuo passa dallo 0,2% allo 0,1%. La variazione è stata stabilita con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2016. Occorre tenerne conto per i conteggi relativi al ravvedimento operoso per regolarizzare il ritardato versamento di imposte, per gli interessi nelle obbligazioni pecuniarie, sui depositi cauzionali nelle locazioni immobiliari e in tutti i casi in cui si deve far riferimento al "tasso di interesse legale".

IL TASSO DI INTERESSE LEGALE NEGLI ULTIMI ANNI

Dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2009	3%
Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010	1%
Dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011	1,5%
Dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013	2,50%
Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014	1,00%
Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015	0,50%
Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016	0,20%
Dal 1° gennaio 2017	0,10%

Vendite al dettaglio **2010-16:** l'evoluzione e i nuovi scenari

Il rilevamento ISTAT sull'andamento del valore delle vendite al dettaglio degli esercizi in sede fissa permette di conoscere gli orientamenti di spesa, non solo delle famiglie, ma anche delle piccole imprese al servizio del consumatore finale, come, ad esempio (con specifico riferimento all'agroalimentare), alberghi e ristoranti. L'analisi del Centro Studi di Confagricoltura è appunto focalizzata sulla evoluzione delle vendite, da parte degli esercizi in sede fissa, dei prodotti agroalimentari.

Dal 2015 acquisti alimentari in ripresa

I dati consentono di evidenziare (tabella 1) che fra il 2010 e il 2016 (periodo gennaio-giugno), il valore complessivo delle vendite al dettaglio è sempre diminuito, rispetto all'anno precedente, dal 2011 al 2014. Diverso è l'andamento delle vendite di prodotti alimentari, che già dal 2010 registra una riduzione,

In aumento le vendite di prodotti alimentari nei discount

nell'ordine del 1% l'anno, mentre per i prodotti non alimentari si leggono riduzioni più rilevanti (quadriennio 2011-2014) e incrementi più modesti nel 2015 e nella prima metà del 2016. Complessivamente, nel periodo considerato, la somma algebrica delle variazioni annuali rispetto all'anno precedente, è di -1% per gli alimentari, rispetto al -7,5% per i non alimentari (tabella 2).

La spesa si fa di più nella grande distribuzione

L'obiettivo di contenimento della spesa da parte dei consumatori si realizza soprattutto attraverso la crescente preferenza per la grande

Tabella 1 - Commercio "fisso" al dettaglio: evoluzione del valore delle vendite per genere di prodotto - Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
Alimentari	-0,3	0,0	-0,8	-1,1	-1,1	+1,3	+1,0
Non alimentari	+0,3	-1,8	-2,8	-2,7	-1,2	+0,5	+0,5
Totale	+0,2	-1,3	-2,2	-2,1	-1,2	+0,7	+0,9

* Periodo gennaio-giugno - Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT



16

nel 2011 un pareggio, nei tre anni seguenti altre riduzioni e infine riprende a crescere nel 2015 e nella prima metà del 2016. Tuttavia, tranne che nel 2010, le flessioni del valore delle vendite al dettaglio dei prodotti alimentari sono più contenute rispetto a quelle degli altri prodotti, così come sono più consistenti gli incrementi del 2015 e del 2016 (gennaio-giugno). In sostanza, con l'avanzare della crisi economico-finanziaria, la spesa per i prodotti alimentari ha evidenziato una sostanziale stabilità generando riduzioni (2012-2014) e poi incrementi (2015-2016 gennaio-giugno)

distribuzione rispetto ai piccoli esercizi di prossimità (tabella 3). Una preferenza particolarmente praticata per l'acquisto di generi alimentari dove il valore della spesa nella grande distribuzione è complessivamente cresciuto (la somma delle variazioni annuali nel periodo 2008- 2016 segna +6,8%), a fronte di una pesante flessione dei piccoli esercizi (somma delle variazioni -15,8%).

Diverso è l'andamento delle variazioni del valore della spesa per il settore "non alimentare" che registra una flessione sia nella grande distribuzione (somma delle variazioni -1,4%), sia nei piccoli esercizi (somma delle variazioni -13,2%).

Tabella 2 - Somma delle variazioni % annuali (2016*-2010 - Riferimento tabella 1)

	Somma delle variazioni %
Alimentari	1,0
Non alimentari	-7,5
Totale	-5,2

* Periodo gennaio-giugno - Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Crescita delle vendite di alimentari nei discount

Alcuni settori della grande distribuzione beneficiano maggiormente della preferenza degli acquirenti (tabella 4): fra gli esercizi non specializzati che vendono prevalentemente generi alimentari, sono preferiti soprattutto i discount, che registrano una crescita del valore degli acquisti in tutto il periodo di osservazione (somma delle variazioni annuali +13,8%). Gli ipermercati soffrono un andamento delle vendite sempre decrescente, con la sola eccezione del 2015 (somma delle variazioni annuali -8%); segnano invece valori altalenanti le vendite dei supermercati che tuttavia chiudono il periodo quasi in pareggio (somma delle variazioni annuali -0,1%).

Tabella 3 - Commercio "fisso" al dettaglio: evoluzione del valore delle vendite per settore merceologico e forma distributiva - Variazioni % rispetto all'anno precedente

Periodo	Alimentari		Non alimentari		Totale	
	Grande distribuzione	Piccole superfici	Grande distribuzione	Piccole superfici	Grande distribuzione	Piccole superfici
2008	+2,7	-0,3	+0,6	-1,9	+1,5	-1,5
2009	-0,3	-3,2	+0,4	-2,6	+0,1	-2,7
2010	+0,4	-1,4	+1,1	0,0	+0,7	-0,4
2011	+0,6	-1,0	-2,1	-1,6	-0,9	-1,4
2012	+0,6	-3,0	-2,2	-3,1	-0,9	-3,1
2013	-0,4	-3,0	-1,9	-2,9	-1,0	-2,9
2014	-0,5	-2,6	-0,3	-1,6	-0,4	-1,8
2015	+1,9	-0,4	+1,3	+0,2	+1,5	+0,1
2016*	+1,8	-0,9	+1,7	+0,3	+1,7	0,0
Somma var. %	+6,8	-15,8	-1,4	-13,2	+2,3	-13,7

* Periodo gennaio-agosto - Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT



È significativo che alla sensibile crescita delle vendite dei discount alimentari faccia riscontro una flessione significativa delle vendite negli ipermercati. Questa tendenza può spiegarsi non solo con i prezzi più contenuti dei discount alimentari, ma anche con la loro più capillare distribuzione sul territorio che consente di frazionare la spesa alimentare nel tempo, gestire meglio lo spazio domestico e abbreviare i tempi di conservazione dei prodotti.

Conclusioni

La crescita del valore degli acquisti di prodotti alimentari nei discount, cui corrisponde la sensibile diminuzione per i piccoli punti vendita e, sia pure in misura diversa, per le altre tipologie di grande distribuzione alimentare, indica che i consumatori riducono la spesa soprattutto rivolgendosi a punti vendita che praticano prezzi più bassi. In linea generale questo potrebbe determinare una crescita dei consumi di prodotti alimentari non riconducibili a "grandi marche", più frequentemente d'importazione o realizzati da aziende italiane con materie prime d'importazione, in molti casi di qualità inferiore. Va peraltro considerato che alcuni discount alimentari stanno mutando le proprie strategie di vendita, offrendo, sia pure a prezzi vantaggiosi, anche prodotti di grandi marche, anche italiani a denominazione d'origine, provenienti da aziende agricole e agroalimentari nazionali emergenti.

I nuovi scenari delle vendite al dettaglio evidenziano fenomeni destinati probabilmente a consolidarsi, indipendentemente dall'evoluzione della congiuntura economica:

- crescente consapevolezza del consumatore riguardo ai prezzi e alla qualità (pur valutata soggettivamente) dei prodotti alimentari;
- adattamento del consumatore all'acquisto presso punti vendita anche più distanti da casa, scelti in funzione della convenienza di acquisto dei diversi prodotti, eventualmente meno "confortevoli" dei tradizionali supermercati e dei grandi ipermercati;
- efficacia crescente del passaparola sulla convenienza e qualità dei prodotti, efficacia decrescente della reputazione consolidata (grandi marche) e della pubblicità (che fra l'altro innalza i costi di commercializzazione);
- premio alle aziende che producono a costi più bassi, sia per organizzazione più razionale e minor impiego di manodopera, sia per semplificazione del processo produttivo, sia per acquisto di mezzi di produzione e materie prime a prezzi più bassi.

Da segnalare, infine, che nel 2015 e nella prima metà del 2016, il valore degli acquisti di generi alimentari, al dettaglio in sede fissa, è tornato a crescere dopo un quinquennio (2000-2014) che ha segnato quattro variazioni annuali negative e una nulla (tabella 1).

17

Tabella 4 - Commercio "fisso" al dettaglio: evoluzione delle vendite nella grande distribuzione per tipo di esercizio - Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	Somma var.%
Esercizi non specializzati	0,6	-1,2	-0,8	-1,1	-0,8	1,2	0,3	-1,8
A prevalenza alimentare	0,2	-0,6	-0,5	-1,0	-0,9	1,2	0,3	-1,3
Ipermercati	-0,3	-2,4	-1,6	-1,9	-1,9	0,3	-0,2	-8,0
Supermercati	0,4	0,5	0,1	-1,3	-1,2	1,2	0,2	-0,1
Discount	1,3	1,6	1,6	1,6	2,4	3,4	1,9	+13,8
A prevalenza non alimentare	2,0	-3,4	-2,5	-1,7	-0,2	1,8	0,8	-3,2
Esercizi Specializzati	2,0	1,1	-1,0	-0,5	2,0	3,3	2,1	+8,0
Totale grande distribuzione	0,7	-0,9	-0,9	-1,0	-0,4	1,5	0,6	-0,4

* Periodo gennaio-agosto - Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati ISTAT

Il food nell'era di Trump

■ Lorenzo FRASSOLDATI*

Non c'è che dire. Fa un bell'effetto vedere sui canali televisivi e sui media generalisti la campagna promozionale di Opera sulla pera. Finalmente non la solita comunicazione all'insegna della frutta "che fa bene". Non se ne può più. È da dieci anni che diciamo che frutta e verdura fanno bene e che bisogna mangiarne di più e l'unico risultato è che se ne mangia sempre meno. A qualcuno non è venuto il dubbio che questa comunicazione, ancorché finanziata coi fondi dell'Ocm, siano parole (e soldi) buttati al vento? Cioè completamente sbagliata. Adesso finalmente si esce dal generico e si punta su un prodotto. Lo sanno anche gli studenti al primo anno di marketing che investire soldi per lanciare messaggi generici equivale a buttarli. Quante volte abbiamo detto e scritto che l'ortofrutta ha una immagine 'sfigata' (copyright Francesco Pugliese, cioè uno che ne capisce). Ebbene campagne come questa di Opera fanno finalmente giustizia di questa immagine opaca, depressa, tristanzuola, di prodotto che non vale niente. La politica di marca, da tutti invocata, serve a dare valore al prodotto, quindi a remunerare il produttore, quindi a dare un futuro al made in Italy. Certo costa, bisogna investire, spesso (quando si tratta di coop, Op o consorzi) bisogna convincere i soci, cioè le imprese, cioè in ultima analisi i produttori, a mettere un po' di soldi nella comunicazione. Perché qui tutti si lamentano che bisogna comunicare di più, poi però nessuno vuole spendere in comunicazione. Simpatico paradosso... Per fare politica di marca servono spalle robuste, bisogna crederci, insistere. Non a caso fino a poco tempo fa l'unico esempio vincente era Melinda, tant'è che oggi dal fruttivendolo le signore spesso non chiedono una mela, chiedono una Melinda. E non a caso c'è lo stesso manager che ha fatto Melinda dietro la campagna di Opera.

Altro esempio vincente di politica di marca applicata al fresco è stato Almaverde Bio: anche qui intuizione felice di un manager dalle spalle robuste che ha avuto anche la fortuna di incrociare/scommettere sul boom del bio.

Chi non ha la forza, la capacità in proprio di investire, deve cercare alleati, compagni di strada sia nel settore, sia andando a bussare alla porta della Gdo che si dice sempre pronta a partecipare a progetti di valorizzazione del made in Italy. Qualche volta millanta, qualche volta lo fa davvero. Certo che un mondo produttivo meno litigioso e più organizzato (e quindi più in grado di programmare) potrebbe condizionare di più la Gdo e sperare, se non di trattare alla pari, almeno di vivere senza il coltello alla gola. Comunque è il momento del food. Orsero ha trovato un partner finanziario in Glenalta e, forte di un ritrovato equilibrio economico, si appresta a sbarcare in Borsa, primo gruppo dell'ortofrutta a fare il grande passo. Altri fanno alleanze strategiche come Noberasco e Besana nella frutta secca. I grandi melai del Trentino Alto Adige si sono uniti in From, per esportare meglio su mercati come India e Russia. In Romagna



Lo spazio espositivo **Opera** all'**Aliper di Rovigo** in contemporanea alla campagna pubblicitaria TV e stampa

importanti aziende si sono unite per lanciare il marchio 'Verdure di Romagna'. D'altronde anche Opera è una grande alleanza tra imprese diverse per dare un futuro al prodotto pera, così come Origine Group mette insieme 9 grandi player impegnati su kiwi e pera in particolare sui mercati esteri. E finalmente qualcosa si muove anche per la nostra agrumicoltura ormai con l'acqua alla gola: c'è un piano nazionale per combattere la Tristeza che sta condannando a morte quasi due terzi degli agrumeti siciliani (ma finora perché non si è fatto niente?) e insieme sostenere il reddito dei produttori (ci sono 35mila ettari da reimpiantare). Si tratta ora di capire quanta disponibilità finanziaria ci metterà il ministero e con quali tempi.

Come al solito noi italiani ci muoviamo sempre quando abbiamo le spalle al muro e l'acqua alla gola. Aggregazione, innovazione, politica di marca, alleanze commerciali per conquistare nuovi mercati sono le direttrici su cui è giocoforza muoversi. Ma gli altri non stanno fermi: è di pochi giorni fa la nascita in Spagna di un colosso cooperativo da più di 1 miliardo di euro e 250mila tonnellate di ortofrutta esportata. Per stare dietro ai nostri principali competitor, sembra di capire che dovremo fare ancora di più, molto di più. Anche perché il quadro internazionale è in rapida evoluzione. L'elezione di Trump negli Usa ha rivoluzionato le carte. Le certezze di ieri sono svanite, il domani è pieno di incognite. Come spiega benissimo Antonio Felice (direttore editoriale di Gemma Editco, ndr), da un lato c'è la ragionevole speranza che la Russia riapra le sue frontiere alle nostre produzioni però sull'altro fronte un risorgente protezionismo americano potrebbe ulteriormente chiudere il mercato Usa, mandando gambe all'aria la già traballante trattativa Usa-Ue sul Ttip. Con grande gioia di tutti i neoprotezionisti e antiglobalisti di casa nostra (i vari Grillo, Salvini ecc), quelli che vorrebbero insieme i record dell'export e le frontiere semichiusure con dazi e tariffe. Speriamo che la novità Trump induca l'Europa a svegliarsi, a cambiare rotta, a chiudere davvero l'era dell'austerità. Il nostro paese resta sull'orlo di una crisi di nervi, non riesce a mettersi d'accordo con se stesso. Tutta l'Europa cresce poco, ma noi non cresciamo per niente. Come mai? Forse perché ci illudiamo che la crescita possa nascere dalla spesa pubblica. Come i fatti dimostrano, una pia illusione.

*Direttore Corriere Ortofrutticolo, editoriale del mese di novembre 2016 - www.corriereortofrutticolo.it

Lo spalmaincentivi gode di piena legittimità costituzionale

“La Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, 116), c.d. spalmaincentivi, nel settore dell’energia prodotta da impianti fotovoltaici. Dal Palazzo della Consulta, 7 dicembre 2016”.

Così recita il laconico comunicato stampa apparso sul sito della Corte Costituzionale all’indomani del 6 dicembre 2016, data dell’udienza di discussione sullo “Spalmaincentivi”.

L’installazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica è stata fortemente incentivata tra il 2008 e il 2012, con diversi bandi statali “Conto energia” che, a fronte della realizzazione di impianti da parte di enti privati o pubblici, erogavano finanziamenti per ogni kilowattora prodotto. Ma negli ultimi tempi qualcosa è cambiato. Per coloro che hanno realizzato impianti con potenza superiore ai 200 kilowatt c’è stata una pesante riduzione dell’incentivo con carattere addirittura retroattivo. La cosa ha creato grandi problemi a coloro che avevano basato sulle previsioni di

La riduzione dell’incentivo con effetto retroattivo resta, bocciati i ricorsi

guadagno i loro investimenti e i vari mutui. Tale norma, ribattezzata “spalmaincentivi”, è stata oggetto di un ricorso promosso da Confagricoltura e Assorinnovabili, con 400 impianti coinvolti, e anche il TAR del Lazio, con innumerevoli ordinanze di rimessione, ha trasmesso al giudice gli atti delle leggi, ritenendole di dubbia costituzionalità. La vicenda è quindi approdata in Corte Costituzionale ma, con una decisione che ha lasciato di stucco il settore primario, i ricorsi presentati sono stati bocciati.

Evidentemente, in considerazione delle migliaia di ricorrenti, i giudici hanno deciso di rigettare la questione di legittimità. La Corte Costituzionale così facendo afferma che la rimodulazione retroattiva degli incentivi al fotovoltaico è legittima. Le ragioni del rigetto saranno conosciute solo col deposito della sentenza. Allora Confagricoltura valuterà, insieme ai propri legali, quali azioni alternative poter eventualmente intraprendere a difesa delle posizioni sin qui espresse.

REGISTRO IMPRESE ■ I CONTRIBUENTI ISCRITTI AL REGISTRO NAZIONALE RISPARMIERANNO IL 50%

Diritti camerali annui dimezzati dal 2017

Con l’anno nuovo, arriva al 50% lo sconto sul diritto camerale che tutti i soggetti iscritti al Registro delle imprese o nel REA (Repertorio economico amministrativo)* sono obbligati a corrispondere. La riduzione degli importi del diritto annuo (prevista dall’art. 28, comma 1 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014) aveva infatti disposto il taglio del tributo mediante una progressiva riduzione degli importi. La riduzione percentuale è stata quindi del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e infine del 50% a partire dal 2017.

Per i soggetti iscritti al Registro delle Imprese che non rientrano nelle categorie elencate l’importo del Diritto camerale da pagare è calcolato sulla base del fatturato dell’impresa conseguito nell’anno precedente, ricavabile dai quadri del modello Irap.

Per il settore agricolo, particolarmente importanti sono gli importi dovuti dai soggetti iscritti alla sezione speciale del Registro Imprese, per i quali il diritto annuo è dovuto nella misura di:

- 44 euro (8,80 euro per le unità locali) per le imprese individuali (coltivatori diretti, imprenditori agricoli e piccoli imprenditori e artigiani)
- 50 euro (10 euro per le unità locali) per le società semplici agricole
- 100 euro (20 euro per le unità locali) per le società semplici non agricole.

Sezione speciale e sezione ordinaria, come calcolare l’importo

I soggetti iscritti alla sezione ordinaria del Registro devono invece versare:

- 100 euro (20 euro per le unità locali) se svolgono attività in forma di impresa individuale
- un importo variabile, calcolato tramite l’apposita aliquota prevista per lo scaglione di fatturato fatto nel 2016 per tutte le altre imprese, il contributo minimo sarà di 100 euro, fino a un massimo di 20.000 (l’unità locale paga il 20% di quanto dovuto per la sede principale fino a un massimo di 100 euro).

Il diritto annuo è dovuto anche dai soggetti iscritti al REA, i quali corrispondono un importo determinato in misura fissa di 15 euro. Infine: le unità locali e le sedi secondarie di imprese con sede principale all’estero, devono versare 55 euro per ogni unità o sede.

Attenzione: le singole Camere di Commercio hanno facoltà di deliberare un’eventuale maggiorazione del contributo fino al 20%. Per calcolare il diritto annuo, sarà sufficiente applicare una riduzione pari al 50% sugli importi deliberati dalla CCIAA di appartenenza e sull’importo complessivo dovuto.

* MISE, nota n. 359584 del 15 novembre 2016.



CONVEGNO NAZIONALE

Pioppicoltura in Italia: prospettive future

ROVIGO - Mercoledì 25 gennaio 2017 ore 9.30

Sala Stucchi - Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Palazzo Cezza Piazza Vittorio Emanuele II, 47

Giuseppe Pan - *Assessore Agricoltura caccia e pesca Regione Veneto*
Introduzione dei lavori

Gian Luigi Pippa - *Presidente Sezione di prodotto colture legnose Confagricoltura Veneto*
La pioppicoltura in Veneto

Fabio Boccalari - *Presidente Associazione pioppicoltori italiani*
La pioppicoltura oggi e il suo futuro

Franco Contarin - *Regione Veneto - Direzione Adg Feasr parchi e foreste*
La pioppicoltura nel Piano di Sviluppo Rurale Veneto

Davide Pettenella, Alex Pra - *Università di Padova - Dip. territorio e sistemi agro-forestali*
Redditività del pioppo ed interventi pubblici nel settore

Giuseppe Nervo - *Direttore CREA - Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta*
La gestione sostenibile del pioppeto utilizzando i cloni a maggiore sostenibilità ambientale

Piermario Chiarabaglio - *CREA - Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta*
Aspetti ambientali e servizi ecosistemici della pioppicoltura

Antonio Brunori - *PEFC® Italia*
Valore economico e ambientale della certificazione PEFC della pioppicoltura

Diego Florian - *FSC® Italia*
Opportunità di mercato e valori ambientali della certificazione FSC per la pioppicoltura

Da Cimacla sei defibrillatori in dono



Infortunati in diminuzione anche grazie alla formazione

CIMACLA ha consegnato a ciascuna delle tre organizzazioni agricole datoriali polesane e ai sindacati dei lavoratori in essa rappresentati un apparecchio defibrillatore da installare nelle rispettive sedi. CIMACLA è la Cassa extra-*legem* che opera a favore degli infortuni agricoli e malattia nella provincia di Rovigo fin dal 1963 integrando la retribuzione dei periodi di malattia e infortuni. Tra i suoi compiti rientra anche la promozione di iniziative per la formazione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla consegna dei sei defibrillatori il 30 novembre scorso nella sala riunioni della Camera di Commercio di Rovigo sono intervenuti: Paolo Franceschetti (direttore Cia) che con Lauro Biolcati (della Flai-Cgil) è co-presidente Cimacla, Massimo Chiarelli (direttore Confagricoltura Rovigo) con il componente del comitato di gestione di Cimacla Gregorio Destro, Mauro Giuriolo (presidente Coldiretti) con il componente del comitato di gestione di Cimacla Germano Ghiraldello; i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori in agricoltura Flai Cgl con Cristian Tomasello e il segretario regionale Renzo Pellizzon,

Gli apparecchi salvavita consegnati a organizzazioni e sindacati agricoli

Fai Cisl con Samuel Scavazzin e la Uila Uil con il segretario interprovinciale Mirko Cavallini e Fiorindo Chiodera, segretario aggiunto.

“Il lavoro nei campi è un lavoro duro e faticoso, spesso la fatica fa dimenticare la prudenza” ha sottolineato Franceschetti. “L’intenzione è quella di diffondere queste apparecchiature il più possibile nei prossimi anni tra le aziende agricole del Polesine” ha affermato Biolcati.

I dati riferiti al settore agricolo nell’ultimo biennio rivelano un aumento del numero di incidenti del 15%: dai 224 del 2014 ai 282 del 2015, dei quali 261 sul luogo di lavoro.

“Nonostante nel 2016 non ci siano stati finora incidenti letali, e il numero di infortuni sia in lieve diminuzione, l’agricoltura resta il settore con il maggior numero di infortuni mortali sul lavoro” hanno ricordato la responsabile provinciale Inail Michela Fortin e la referente provinciale Spisal Valeria Martin, raccomandando di seguire comportamenti attenti e atti a ridurre i rischi, perché in molti casi si sottovalutano proprio i rischi: nel 2013, su 182 infortuni mortali ben 79 sono accaduti in agricoltura a causa di mezzi vecchi, con 35 casi di ribaltamento del mezzo. “Sono soprattutto i trattori a causare infortuni mortali, sarebbe perciò utile agire per svecchiare il parco macchine e inserire ulteriori controlli per garantire la loro sicurezza” ha rimarcato Fortin, informando che sul sito dell’Inail è pubblicato il bando per finanziare la sostituzione dei macchinari obsoleti (*articolo a pagina 23, ndr*).

Molto importante pertanto resta la formazione obbligatoria, che porta a un cambiamento degli stili di lavoro, fondamentale per prevenire i rischi.

21

NUOVI ENTI AL POSTO DELL’AZIENDA REGIONALE PER I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGROALIMENTARE

Arriva l’agenzia veneta per il settore primario

A come Azienda? No, A come Agenzia. Dall’ 1 gennaio 2017 l’Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare è stata sostituita dall’Agenzia veneta per l’innovazione nel settore primario*. Ente strumentale della Regione Veneto, ne supporterà la giunta per le politiche agricole, agroalimentari, forestali e della pesca. Farà: ricerca applicata, sperimentazione e diffusione delle innovazioni tecnologiche e organizzative per migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive e la sostenibilità ambientale, anche avvalendosi di strutture produttive private rappresentative delle diverse realtà del territorio regionale; salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali autoctone di interesse agrario, naturalistico e ittico; gestione

Dopo quasi tre anni di commissariamento

del demanio forestale regionale; da raccordo tra le strutture di ricerca e le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario. La giunta regionale potrà affidarle l’attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali sempre nei settori di competenza. La nuova Agenzia dovrà realizzare il programma con le risorse economiche e umane della vecchia Azienda ma con un nuovo direttore, Alberto Negro.

*Legge regionale n. 37/2014.

Verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo prima dell'utilizzo in campagna

Confagricoltura Rovigo è accreditata dalla Regione Veneto - Servizio fitosanitario regionale - con numero codice 8 per il servizio di verifica e taratura degli atomizzatori e delle barre da diserbo; la nostra organizzazione dispone infatti di personale specializzato e abilitato dalla Regione. Il cantiere è operativo dal 2000 e ha eseguito centinaia di controlli sul territorio provinciale e regionale.



Ricordiamo che la verifica degli atomizzatori e delle barre da diserbo è obbligatoria per tutte le aziende che hanno aderito a misure agroambientali (va eseguita entro 2 anni dall'adesione) e sarà presto resa obbligatoria anche per tutte le aziende, come prevedono i nuovi indirizzi sulla condizionalità.



Caratteristiche tecniche

Il cantiere mobile si compone di varie componenti:

- banco di prova orizzontale per verifica barre da diserbo
- banco di prova verticale per atomizzatori
- banco controllo manometri

Il tipo di attrezzatura utilizzata (cantiere MIBO certificato da DEIAFA - Università degli studi di Torino) permette il controllo di ogni tipo di ugello.

Per ogni verifica verrà rilasciato specifico certificato.

Le prove dovranno essere sostenute in luoghi con acqua a disposizione e un piazzale con almeno cento metri di "pista" asfaltata.



**Per ogni informazione:
contattare il dr. Gianpietro Lupato 0425.708021 oppure 0425.81422**

Rinnovo parco macchine? un sostegno viene dall'INAIL

L'INAIL fornisce sostegno alle imprese* per la realizzazione di progetti di investimento, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, progetti di bonifica da materiali contenenti amianto e progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività. L'obiettivo è quello di incentivare le imprese a migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Riprendiamo la tematica (già dettagliata nel numero 9/10 2016 de il Polesine, al quale si rimanda per gli aspetti relativi alla presentazione della domanda, ndr) in quanto questo importante strumento innovativo di finanziamento, fortemente voluto dal settore agricolo per ammodernare il parco macchine, rischia di essere vanificato a causa di diverse problematiche nella presentazione dei progetti attraverso il portale Inail. Per consentire agli agricoltori una adeguata partecipazione Confagricoltura è pertanto intervenuta presso INAIL segnalando all'Istituto le difficoltà inerenti la partecipazione al bando e chiedendo una proroga della scadenza per la presentazione dei progetti: dal 20 gennaio 2017 al 28 aprile 2017 (per accertamenti in merito, rivolgersi ai nostri Uffici zona).

Possibile acquistare trattori e macchine innovative in conto capitale.

Progetti e domande on line:

la proroga chiesta da Confagricoltura



23

Arpav

Le previsioni del tempo sul sito



Si segnala la realizzazione del bollettino Agrometeo giornaliero dell'ARPAV: il servizio meteorologico è consultabile all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/bolagro/agrometeonitrati/nitrati.htm> con l'elaborazione previsionale delle condizioni meteo, necessaria per conoscere l'eventuale sospensione del divieto di spandimento dei liquami, dei materiali ad essi assimilati e delle acque reflue. L'accesso al servizio è possibile anche dal portale PIAVe (<http://www.piave.veneto.it>) come indicato nel box "in evidenza".

Per quanto riguarda i progetti di investimento, si tratta di incentivi:

- per l'acquisto (o il noleggio con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole. Ciò può essere utile sia per rinnovare o aumentare il parco macchine, anche in funzione del futuro obbligo di revisione delle macchine agricole.
- in conto capitale nella misura massima del 40-50 % dei costi ammissibili (minimo contributo 1.000 euro, massimo contributo 60.000 euro).
- a cui non si applica il limite del *de minimis* per cui potranno essere concessi finanziamenti superiori a 15mila euro.
- i finanziamenti vengono erogati al massimo nei 180 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica tecnico amministrativa (ovvero dopo circa 180 giorni dal click day). L'acquisto dovrà essere realizzato entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica tecnico amministrativa, mentre l'acquisto tramite noleggio con patto di acquisto entro 365 giorni dalla predetta data.
- si può chiedere un'anticipazione del contributo fino al 50% dell'importo del contributo.

* Con l'avviso pubblico ISI 2016- finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. (16A08829) pubblicato in G.U. n.299 del 23 dicembre 2016.

Inside out: costruire progetti insieme per dare forza al futuro

■ **Federico VISENTINI**
Presidente Anga Rovigo

L'appuntamento annuale con l'Internord rappresenta il momento in cui presidenti e soci di tutte le sezioni provinciali Anga del Nord Italia hanno la possibilità di confrontarsi, aggiornarsi e discutere sul proprio ruolo all'interno dell'associazione; è l'occasione in cui, attraverso il contributo apportato da ciascun membro, l'Anga si rafforza nella sua unità per essere più attiva e concreta di fronte alla veloce mutevolezza che caratterizza non solo il nostro settore.

E dunque, nella splendida cornice dell'Agriturismo Corte San Mattia di Verona - una vera e propria terrazza sulla città - il 5 e 6 novembre una settantina di soci provenienti da tutte le province del Nord Italia, da Imperia a Udine, ha lavorato con entusiasmo e spirito costruttivo sulle tematiche individuate - cooperazione, lavoro di squadra e networking - all'insegna della metodologia sintetizzata nella definizione "Inside out Anga: costruire progetti per agire insieme".

L'insieme di attività svolte ci hanno pertanto visto, il primo giorno, collaborare per trovare soluzioni (che si sono rivelate sufficientemente complesse) e misurarci in situazioni camuffate da gioco (apparentemente semplici e banali), mentre nel secondo giorno sono stati formati diversi gruppi di lavoro suddivisi in relazione alla tipologia colturale prevalente della provincia (Rovigo è quindi stata inserita nel gruppo chiamato "cereali"), con la messa in atto di un vero brainstorming. Partendo cioè dalla coltura, che rappresentava anche l'argomento chiave su cui incentrare il lavoro del gruppo, si dovevano sviluppare idee, individuare problematiche, proporre soluzioni da condividere poi con tutti gli altri partecipanti in un'alternanza tra lavoro di gruppo ed esposizione in plenaria.

Il tutto coordinato dall'abile direzione di Andrea Pucci,

La ricerca di soluzioni mediante l'esperienza dell'attività di gruppo



esperto in coaching aziendale, affiancato dalle ottime Alda Dalledonne, vicepresidente nazionale Anga area Nord, e Chiara Sattin, presidente Anga Veneto, i quali hanno saputo coinvolgere i tanti nuovi iscritti che per la prima volta hanno partecipato a questo interregionale facendo squadra con i "veterani" all'insegna dell'aiuto reciproco.

È impossibile non riconoscere dietro il format scelto per questo Internord il grande lavoro del presidente nazionale Anga Raffaele Maiorano, che da tempo sta cercando un'uniformità nella formazione dei dirigenti Anga, volta alla cooperazione non solo tra le diverse sezioni provinciali, ma soprattutto al proprio interno, in modo da poter coinvolgere tutti i giovani che quotidianamente si sporcano le mani nella propria azienda con dedizione e passione, per far capire che solo insieme si possono raggiungere obiettivi importanti; in una parola affinché l'Anga del futuro sia sempre più forte.

24

Lutti

Giuseppe Durello, nostro associato di Rovigo è mancato il 4 agosto 2016 all'età di 93 anni. Lascia la moglie Alberta Alessi.



Pier Luigi Andreotti, nostro associato di Gavello, è mancato l'11 agosto 2016, all'età di 82 anni. Lascia la moglie Enrica Colombo e i figli Giorgio, Sandra, Rossella, Marco e Cristiano.



Leonardo Manzalini nostro associato di Castelmassa, è mancato il 18 novembre 2016 all'età di 79 anni. Lascia i figli Bruno e Cinzia.



Teresa Astolfi, mamma del nostro associato di Arquà Polesine Marco Altieri è mancata il 19 novembre 2016 all'età di 82 anni. Lascia i figli Marco e Rossella.



Con Barikama' verdure e yogurt a domicilio. In bicicletta



La cooperativa sociale Barikama', in collaborazione con l'azienda agricola Eredi Ferrazza, è affiancata da diversi soggetti della società civile, come i gruppi d'acquisto solidale, il gruppo Asperger, il connettivo terra/Terra e l'associazione culturale Not Equal

Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e il presidente Mario Guidi hanno consegnato il 21 dicembre scorso a Palazzo della Valle il premio di 50mila euro ai vincitori del concorso "Coltiviamo agricoltura sociale" organizzato da Confagricoltura con la sua Onlus "Senior - l'età della saggezza", la Rete delle fattorie sociali e Intesa Sanpaolo. Riuniti nella cooperativa agricola Barikama' (che opera all'interno dell'azienda agricola Casale di Martignano di Eredi Ferrazza), i vincitori si chiamano Suleman, Aboubakar, Cheikh, Sidiki, Modibo, Ismael e Saydou e vengono da Mali, Senegal, Benin, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea; poi c'è Mauro, romano con la sindrome di Asperger. Il premio servirà a sviluppare ulteriormente il loro progetto "Verdure e yogurt in bici: un incontro di culture tra città e campagna", finalizzato alla produzione di alimenti di qualità consegnati a domicilio in bicicletta (con attenzione anche ai vuoti a perdere che vengono ritirati). Scelto tra i 107 progetti presentati e votati sul web da 35.000 persone, da una giuria di esperti, il loro è stato considerato il progetto più innovativo perché capace, attraverso l'autogestione delle attività e la collaborazione tra migranti africani e disabili italiani con diagnosi di autismo, di ridurre il disagio, l'isolamento e favorire l'inserimento sociale e lavorativo.

"Questa azienda che pratica agricoltura sociale sul lago di Martignano, senza perdere la propria identità imprenditoriale ed economica, si confronta da tempo con la dimensione etica d'impresa, concentrando la propria attenzione più sulle persone che sul prodotto, come ha fatto con il progetto di micro reddito Barikama', che ha vinto il nostro concorso" ha osservato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi. "Produrre buon cibo è importante, ma qui si fa di più: attraverso la trasformazione e

Un esempio di attenzione alle persone e alla sostenibilità ambientale, ma anche e soprattutto di **condivisione delle culture**

la vendita di yogurt e ortaggi biologici, si fa anche inserimento sociale e lavorativo".

"L'iniziativa di Barikama' - ha spiegato il segretario nazionale della Onlus Senior - L'età della saggezza, Angelo Santori - conferma il nostro impegno nel valorizzare le iniziative di agricoltura riconducibili alla solidarietà tra le generazioni, all'occupazione e all'assistenza socio sanitaria dei soggetti più deboli, alla tutela dei diritti civili e all'inclusione sociale nelle zone rurali".

"Intesa Sanpaolo, fortemente impegnata in tutti i comparti dell'agricoltura e delle filiere agroalimentari, ha accolto con convinzione la proposta di Confagricoltura" ha commentato Andrea Lecce, responsabile direzione marketing di Intesa Sanpaolo.

"L'agricoltura sociale è una formula innovativa, che contribuisce a ridisegnare, proprio grazie all'agricoltura, un nuovo modello di welfare. E' certo - ha concluso il presidente della Rete delle fattorie sociali, Marco Berardo di Stefano - che si tratta di eccellenze del "made in Italy". Realtà che funzionano ed in costante crescita, che stanno producendo risultati importanti sia sul piano economico, sia su quello sociale. Oggi si stima che siano più di 3.000 le fattorie sociali nel nostro Paese, che occupano circa 30.000 persone, anche se è difficile riuscire a quantificarne con precisione il numero, perché si tratta di un fenomeno che raggruppa esperienze molto diverse".

Nasce ANPA, Associazione nazionale pensionati agricoltori

Dal 18 dicembre scorso il Sindacato pensionati di Confagricoltura Rovigo ha cambiato nome diventando ANPA, Associazione nazionale pensionati agricoltori di Confagricoltura Rovigo. Questa e altre modifiche dello statuto sono state illustrate dal segretario nazionale Angelo Santori durante l'assemblea annuale, quest'anno svolta al Centro congressi Hotel Savonarola di Occhiobello. Hanno partecipato oltre una settantina di agricoltori in pensione nostri associati di tutto il Polesine; al termine del dibattito, hanno approvato all'unanimità le variazioni proposte, necessarie per rendere più incisiva ed efficace l'azione sindacale nell'attuale contesto politico.



Ospite dell'assemblea annuale il presidente dell'Associazione "Amici del Cuore" **Carlo Piombo**

nale, in particolare riferendo sulla raccolta fondi, giunta alla somma di 200mila euro, che contribuirà ad aiutare gli agricoltori delle zone devastate dal terremoto in Centro Italia, e sull'assegnazione del premio di 50mila euro che la Onlus ha destinato al concorso riservato alle fattorie sociali. Il ricono-



scimento è stato consegnato il 21 dicembre all'azienda vincitrice dal presidente di Confagricoltura Mario Guidi (*articolo a fondo pagina, ndr*).

Ospite dell'incontro il cardiologo Carlo Piombo presidente dell'Associazione "Amici del cuore" che ha dissertato sul tema della lotta alle malattie cardiovascolari, spiegando anche l'attività dell'associazione sul territorio.

La giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo conviviale e lo scambio degli auguri in prossimità delle feste natalizie.

26

Sono intervenuti al dibattito il presidente regionale Lorenzo Massignan, provinciale Rodolfo Garbellini, di Confagricoltura Rovigo Stefano Casalini, con il direttore Massimo Chiarelli. Garbellini ha quindi aggiornato sulle attività della Onlus Senior - l'Età della saggezza della quale è presidente nazio-

Nascita

Francesco, nato il 17 ottobre 2016 (nella foto con il fratellino **Michele**), è il secondogenito del nostro associato di Villadose Alessandro Rigobello, che ne annuncia la nascita assieme alla moglie Letizia. Con le congratulazioni e gli auguri di Confagricoltura Rovigo.



Qualità, approvvigionamento e identità locale

Andare oltre il valore del marchio e rendere più efficace la commercializzazione dei prodotti agricoli polesani sul mercato italiano ed estero: è stato questo il tema principale dell'incontro organizzato il 5 dicembre scorso a Villa Cagnoni Boniotti di Gognano di Villamarzana (RO) per presentare i risultati di un'indagine, promossa dalla Fondazione Cariparo, sulla valorizzazione dei prodotti agricoli delle province di Padova e Rovigo. Dopo una breve illustrazione del lavoro svolto, una tavola rotonda con imprenditori, buyer, esperti del settore e rappresentanti delle associazioni di categoria ha permesso di approfondire le proposte di marketing e di commercializzazione elaborate con specifico riferimento al Polesine. Oltre a una serie di incontri B2B tra buyer della grande distribuzione italiana, grossisti, importatori ed esportatori stranieri che si sono confrontati con alcuni produttori di aziende agricole del territorio.

La ricerca, realizzata da Sinloc e coordinata dal prof. Luca Lanini, docente di Logistica agroalimentare all'Università Cattolica di Piacenza-Cremona, è partita dall'analisi dei principali punti di forza, debolezza e potenzialità del settore agricolo del Veneto sud orientale, per delineare una strategia di valorizzazione commerciale dei prodotti locali attraverso l'espansione dei canali di vendita, sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda il Polesine, lo studio si è focalizzato sui prodotti DOP e IGP (insalata di Lusina, aglio bianco Polesano, riso del Delta del Po e radicchio di Chioggia); per il territorio padovano, sui settori vitivinicolo e olivicolo dei Colli Euganei.

Lo studio promosso dalla **Fondazione Cariparo**

L'indagine, che ha beneficiato della collaborazione di Confagricoltura, CIA e Coldiretti di Padova e Rovigo, ha evidenziato che un'adeguata commercializzazione dei prodotti non può prescindere dall'impegno ad assicurarne massa critica, garanzia di approvvigionamento, standard di qualità e ampiezza di assortimento. Inoltre, ciascun prodotto per essere visibile e appetibile, deve comunicare una propria identità, specifica rispetto a quella di tutti gli altri. Di qui la necessità che le attività di commercializzazione siano accompagnate dalla promozione del territorio da cui i prodotti hanno origine, generando un circolo virtuoso tra territorio e prodotti stessi.

Tra le proposte emerse dallo studio, quella di una strategia che: favorisca l'aggregazione dell'offerta; rafforzi l'identità locale; supporti commercializzazione e programmazione delle produzioni; gestisca in maniera coerente e unitaria la comunicazione e il marketing dei prodotti.



27

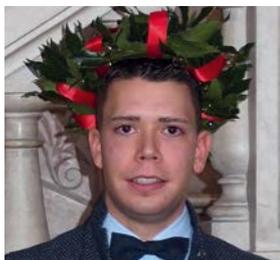
Lauree & abilitazioni professionali



Doppia laurea in casa Lionello:

a distanza di poche settimane l'uno dall'altro, i figli di Rinaldo Lionello, nostro associato di Adria, hanno entrambi coronato con l'alloro l'ambito traguardo. Federico, il 13 ottobre 2016 ha conseguito la laurea di primo livello in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio presso

l'università degli studi di Padova, con la tesi "Progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'oratorio di Bovina in località Ca' Emo (RO)" e il punteggio di 108/110; il fratello Nicola, presso la facoltà di Ingegneria dell'ateneo patavino, il 24 novembre 2016 ha conseguito la laurea in Ingegneria aerospaziale, con la tesi "Biocombustibili, una fonte di energia ecocompatibile" e il punteggio di 91/110.



Doppia festa anche in casa Masiero,

per Giulia e Silvia, le figlie di Massimo Masiero, nostro associato di Villanova Marchesana e di Tiziana Babetto. In ordine cronologico: Giulia, il 9 novembre

2016, ha superato gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di geometra con il punteggio di 92/100, grazie anche al proficuo tirocinio biennale presso lo Studio Boaretto di Rovigo; Silvia, il 6 dicembre 2016, ha conseguito la laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie con la tesi "Valutazione dell'impatto carbonico associato alla logistica distributiva di prodotti di origine agricola", relatore il dr. Francesco Martinello, riportando il punteggio di 100/110.



COLTIVA NUOVI REDDITI

Convegno annuale per gli Imprenditori Agricoli – **III Edizione**



Gli Imprenditori Agricoli possono intraprendere un nuovo percorso di business che li riporterà ad essere protagonisti sui mercati.

La strada è chiara: elevare l'eccellenza della maiscoltura con strumentazioni d'avanguardia - anche di carattere commerciale - sviluppando al contempo nuove linee produttive grazie alle opportunità offerte dagli altri cereali, dall'orticoltura e dalla frutticoltura.

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017

ore 9.30

CENTRO CONGRESSI CEN. SER.

Viale Porta Adige, 45 | Rovigo



**CONSORZIO AGRARIO
DEL NORDEST**

www.agrinordest.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTA LE AGENZIE
DEL CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST